

11.7.2000

12.7.2000

Mercoledì 11 luglio 1900

Varese

Fervono i preparativi per i festeggiamenti straordinari che avranno luogo domenica prossima, 15 luglio, a Biumo Superiore: come vuole la tradizione, in occasione della solennità del Carmine, verrà portata in processione la statua della Vergine. Il lungo corteo scenderà da via S. Anna fino alle Bettole, quindi percorrerà il viale della Rotonda, le vie Parravicini, Morazzone e Mozzoni, per poi tornare in chiesa. Alla processione, oltre a tutte le congregazioni religiose, interverranno anche le due filarmoniche di Varese, la "Maroni-Biroldi" e la "Luigi Dralli" detta Ranscett. Tutto il percorso sarà riccamente addobbato con panneggi preziosi e in parecchi punti sorgeranno degli eleganti archi trionfali, in costruzione da giorni. In questa stessa occasione si festeggerà il 25° anniversario di sacerdozio del parroco di Biumo Superiore, cui la popolazione è sinceramente affezionata.

Casciago

Misterioso e sacrilego furto. Ieri, durante la celebrazione della S. Messa, il parroco, come al solito, tolse di tasca la chiave che tiene sempre con sé e con questa aprì il tabernacolo per prendere la pisside con le particole consacrate: solo allora si accorse che la pisside contenente circa novanta particole consacrate il giorno prima era scomparsa. Sbalordito per tale fatto, si rivolse ai fedeli annunciando il doloroso caso e li invitò a fare subito le opportune indagini per scoprire dove fossero state portate le particole. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, pare che i ladri, per aprire il tabernacolo, si siano serviti della chiave d'argento che si adopera solamente nelle solenni occasioni, custodita gelosamente in una cassetta riposta negli armadi della sacrestia, aperti nel pomeriggio di lunedì: quella sera stessa, infatti, una donna rinvenne poco lungi dalla chiesa una particola, ma non vi fece caso, lì per lì la scambiò per un pezzetto di pane; poco più avanti un passante ne trovò un'altra, spezzata in due parti. Il fatto che, all'infuori della pisside, di scarso valore materiale, nessun altro oggetto prezioso sia stato toccato, lascia supporre che si tratti di un furto a scopo sacrilego: per questo il paese è in viva agitazione e il parroco ha già disposto le funzioni religiose di riparazione. Le autorità indagano, ma fino ad ora senza alcun risultato.

Roberta Lucato

Giovedì 12 luglio 1900

Varese

Questa sera grande concerto della filarmonica Maroni-Biroldi. Particolarmente apprezzate dal pubblico una fantasia da "La Bohème" di Puccini e la sinfonia "Tutti in maschera" di Pedrotti. Il corpo bandistico varesino è costituito da una cinquantina di dilettanti, che per pura passione si riuniscono più volte la settimana per le prove, senza badare a sacrifici di tempo e di denaro. Purtroppo, nonostante l'indiscusso successo, la filarmonica continua a disporre di scarsi mezzi che non le permettono di acquistare nuovi strumenti; non riceve alcun sussidio di incoraggiamento neppure dal Comune, contrariamente a quanto accade in altri centri che, per popolazione, industrie e progresso, non possono considerarsi al pari di Varese. Così, al pacifico varesino che la sera ama sorseggiare in santa pace una buona tazza di moka nel bel centro di Varese, giungono all'orecchio solo le assordanti e sgarbate note di un organetto di barberia o giù di lì, quasi che in questa città non si possa ascoltare musica migliore. Ecco uno dei motivi per cui abitualmente la città di sera è deserta, lo dicono tutti! E allora, visto che Varese è diventata in questi anni uno dei più importanti centri di villeggiatura, perché non organizzare, sia pure col concorso dei privati, qualche concerto bandistico nelle pubbliche piazze?

Mombello

Verso le 16, nel cortile del casamento di proprietà di Giuseppe Mondini detto "Modest" e abitato da Giuseppe Bini, chiamato il "Biondin", prende fuoco un cumulo di covoni di frumento appena raccolto. Immediatamente le faville raggiungono prima il vicino fienile e poi il rustico che serve come deposito per la legna. In poco meno di mezz'ora le fiamme invadono anche il grandissimo caseggiato di abitazione. Le campane a stormo raccolgono molti volontari che immediatamente si mettono all'opera: accorrono contadini, operai delle ditte vicine, i Carabinieri e persino il parroco del paese, ma in poco più di un'ora l'incendio distrugge ogni cosa. Anche dell'esteso fabbricato rimane in piedi solo qualche muro abbruciacchiato. Il proprietario Mondini è assicurato (il danno ammonta a 10-12.000 lire), mentre al povero affittuario "Biondin" non rimangono che le bestie tratte in salvo appena in tempo e pochi indumenti strappati alle fiamme.

Roberta Lucato

Domenica 15 luglio 1900

Varese

Grande festa a Biumo Superiore per la Madonna del Carmine. I festeggiamenti sono iniziati ieri sera con uno spettacolo pirotecnico e una fantastica illuminazione, una vera promessa per la solenne giornata di oggi. Quest'anno, poi, viene festeggiato anche il parroco: ricorre infatti il 25° anniversario della sua prima Messa. Il tempo è splendido e grande è il concorso di folla. Nelle prime ore del mattino ecco arrivare le giovani di Biumo con "grembialate" di fiori per adornare i frontoni degli archi trionfali, che hanno ancora bisogno di qualche ritocco: splendido quello innalzato al crocicchio di vie in fondo a piazza Litta, eleganti quelli posti all'ingresso di via Mozzoni e in piazza della Chiesa. Di grande effetto anche le fontane; realizzate con vero buon gusto nel largo che precede la breve salita alla Chiesa e nel piazzale che la fronteggia. Fiori e piante abbondano dappertutto e poi drappi, arazzi e coperte, tutti adorni di fogliame rigoglioso. Nel pomeriggio la tradizionale processione del Carmine sfila lungo le vie di Biumo, passando tra due ali fittissime di fedeli. Grandi feste anche in onore del parroco, che, vivamente commosso per questa grande testimonianza di affetto, ringrazia i sacerdoti intervenuti, le associazioni religiose e soprattutto i suoi buoni parrochiani.

Jerago

Anche qui straordinari festeggiamenti per la Madonna del Carmine. Un'occhiata al nutrito programma: ore 9: apertura della grande pesca di beneficenza e inaugurazione della fontana nella piazza comunale, con intervento delle autorità e della banda diretta dal maestro Trotti; ore 10.30: S. Messa solenne; ore 15: lancio di palloni aerostatici umoristici e concerto della banda in piazza S. Giorgio; ore 16: corsa nei sacchi con ricchi premi; ore 17 processione religiosa; ore 20: grande concerto e illuminazione fantastica alla veneziana, fiaccolata e fuochi artificiali. Ma la festa continua anche domani! Ore 9: riapertura della pesca di beneficenza; ore 15: concerto musicale in piazza grande, gioco della pignatta con ricchi premi; ore 16: gara di bocce; ore 18: vendita pubblica di tutto quanto resterà della pesca di beneficenza, il cui ricavato andrà a favore della Chiesa.

Cuvio

Una croce ricordo sul Monte Nudo. Un comitato costituitosi di recente in paese ha lanciato una bella idea, quella di innalzare una grande croce sul Monte Nudo quale omaggio al Redentore. La proposta è stata ben accolta dalla cittadinanza: in una recente riunione tenutasi alcuni giorni fa, alla quale hanno partecipato molti abitanti della Valle, si è stabilito di erigere sulla vetta del Monte, una delle più visitate della Valcuvia, un'imponente croce in ferro alta circa 4 metri. Per finanziare l'opera piuttosto costosa, il Comitato si è assunto l'incarico di raccogliere i fondi necessari.

Roberta Lucato

Sabato 14 luglio 1900

Varese

In occasione dell'inaugurazione del "Garibaldino" in bronzo, il Comitato cittadino per i festeggiamenti intende organizzare anche un grande torneo di scherma. A questa iniziativa accenna persino la "Gazzetta dello Sport", in un articolo firmato dal sig. Rizzotti, che, da vero esperto, tesse le lodi di questa "festa della scherma" che la città di Varese sta preparando per onorare il monumento rinnovato. Ecco un breve stralcio del brillante articolo che rende onore alla città: "Non è la soddisfazione del giornalista che può dare prima di ogni altro una notizia che mi fa contento oggi, è anche e più che tutto il piacere di invitarVi a una nuova e grandiosa gara d'armi. Che Varese sappia fare le cose in magnifico modo, molti di noi abbiamo potuto già constatarlo per prova: sette anni or sono la "Pro Varese" organizzava un torneo nazionale che raccolse nell'ardente e industriale città quanto di meglio contava il dilettantismo schermistico, basti ricordare fra gli accorsi Sestini, ora a Berlino, Scanzini, ora a Buenos Aires, il povero Negretti morto in Africa, Conti e Bonavita ora datisi all'insegnamento, Lazzati, Montalfo (...). Da quel giorno nessun torneo, neanche tra quelli pomposamente battezzati "internazionali", raccolse tanti concorrenti quanti ne raccolse quello che viene ancora oggi ricordato con l'affettuoso vezzeggiativo di "torneo". Vi dicevo dunque (...) che Varese rinnova l'invito per il prossimo settembre, nell'occasione delle feste inaugurative del monumento ai Cacciatori delle Alpi che si daranno a cura del Comitato Voluntas. E' indetto il primo campionato italiano di spada e sciabola. Otto giorni fa era ancora un'idea vaga, un pour parler, e oggi la cosa è stabilita e completata perfino nei dettagli. I premi: nel 1893, vi ricordate, il Comitato aveva posto a disposizione della Giuria 14 medaglie d'oro e parve bazza, ora state a sentire che po' po' di roba e se non c'è da credere che i varesotti vogliono andare in rovina per la scherma e per gli schermidori. Il Comitato del prossimo campionato italiano mette a disposizione della Giuria (...) 4 medaglie d'oro del valore di lire 100 ciascuna, 8 medaglie d'oro del valore di 50, 20 medaglie d'oro del valore di 25 ciascuna, medaglie d'argento a tutti i classificati in seconda categoria e di bronzo ai classificati in terza categoria. Ma c'è dell'altro. Ai campionati di spada e di sciabola verranno assegnati rispettivamente i premi di campionato consistenti in due oggetti di valore non inferiore alle £. 250".

Sempre a Varese, per la gioia degli appassionati di musica classica, ha inizio questa sera una serie di concerti organizzati da Francesco Bianchi dello Chalet Poretto alle stazioni e da Paolo Mari del Caffè Principale: allo scopo di incrementare ulteriormente i loro affari, oltre che di animare le sere dell'estate varesina, hanno ingaggiato la compagnia musicale "Fratelli Bitelli", un trio di valenti suonatori di strumenti ad arco, che darà una serie di concerti nei due ritrovi cittadini. Il primo ha luogo questa sera alle 20.45 nell'elegante chalet alle Stazioni, dove nelle ore serali convergono varesini e villeggianti per assaporare l'eccellente birra Poretto.

Roberta Lucato

Table with financial data including dates (12/07/96), currencies (FRF), and various numerical values.

Vertical text on the right side of the page, possibly a list of names or a sidebar, including 'RADIOCOR', 'Borsa Pa', and 'AIR LIQUIDE'.

8404	5100	Aut Merid	17:30	5100	5100	1000	1000	...
105173	5280	Gildemeister	17:28	5280	5300	-0,38	11000	5000	...
52014	107,8	cv Pop Intra	17:29	107,8	107,8	24000	8000	...
51440	113,75	cv P Co In99	17:29	113,75	113,25	+0,44	36000	3000	...
51	114,35	cv P Emilia	17:31	114,35	114,35	22500	13500	...

1000	1000	...
11000	5000	...
24000	8000	...
36000	3000	...
22500	13500	...
35000	5000	...
48500	10800	...

8/7/2000

Domenica 8 luglio 1900

Varese

Come già annunciato nei giorni scorsi, un apposito Comitato cittadino sta studiando i festeggiamenti da darsi in occasione dell'inaugurazione del "Garibaldino" in bronzo: oggi si riuniscono le sotto-commissioni presiedute da Giovanni Battista Galli, Massimo Sonzini ed Ernesto Lannella, incaricate di predisporre un programma di massima. Sono previsti: una gara podistica, un concorso di bande, un tiro al piccione organizzato dall'Associazione fra Cacciatori del Circondario, una fiera, una gara di tiro a segno, un convegno ciclistico e un grande torneo di scherma che prenderà il nome di "Primo campionato italiano" e per il quale saranno assegnati ricchissimi premi. Per l'occasione davvero speciale è allo studio un progetto di "illuminazione fantastica". Le feste dovrebbero durare ben quattro giorni. Per le spese occorrenti si fa assegnamento sul generoso concorso della cittadinanza che, non si dubita, sarà come sempre adeguato all'importanza dell'avvenimento.

Malnate

Oggi a San Salvatore ha luogo la caratteristica sagra che richiama un gran folla da tutto il Circondario, più che negli anni passati. La sagra è diventata ormai un appuntamento fisso dell'estate, non solo per gli abitanti di Malnate e limitrofi, ma anche per i venditori ambulanti, che puntualmente si presentano con la loro mercanzia. Particolarmente attesi i venditori di dolciumi, un irresistibile richiamo per tutti i bambini (e non solo)!

Legnano

Al Collegio "Silvio Pellico" diretto dal cav. Zeffirino vengono oggi distribuiti i premi e le menzioni onorevoli agli alunni che si sono distinti per studi e per condotta. Sono presenti alla cerimonia il Sottoprefetto di Gallarate, cav. Aphel, l'on. Deputato Dell'Acqua, le autorità del Comune di Legnano e molti altri invitati. Dopo alcuni esercizi ginnici ben eseguiti, con accompagnamento della musica cittadina, il prof. di Letteratura sig. Quintavalle pronuncia un sentito discorso rivolto ai giovani del Collegio, additando gli ideali cui si ispirarono coloro che lottarono per l'indipendenza del Paese.

La distribuzione dei premi è affidata al Sottoprefetto di Gallarate, che con voce forte e chiara chiama ad uno ad uno gli alunni meritevoli, fra cui si segnalano i giovani Oberti e Capriati.

Cocquio

Il treno che parte da Varese alle 11.55 e diretto a Laveno, giunto alla stazione di Cocquio alle 12.30, infila per errore il binario-merci e va ad urtare violentemente contro un grosso carro in deposito, che viene spinto contro il fabbricato del magazzino con una forza tale da causarne il crollo parziale. Grande il panico fra i viaggiatori, ma fortunatamente, a parte qualche contusione, non si registrano disgrazie. La macchina, la "Luino", è lievemente danneggiata e grazie al sollecito intervento di alcuni operai, in soli venti minuti è in grado di riprendere la sua corsa, tanto che a Laveno arriva quasi in orario.

Roberta Lucato

Lunedì 9 luglio 1900

Varese

Numerose e generose le offerte giunte in questi giorni al Comitato per la cura marina dei fanciulli poveri: i varesini, chi più, chi meno, in base alle proprie disponibilità, hanno voluto dare un contributo perché tutti i fanciulli bisognosi possano beneficiare di questa cura "rigeneratrice del sangue". Le gentili signorine del Comitato hanno inoltre realizzato degli splendidi ricami che verranno esposti per alcuni giorni nelle vetrine del negozio del signor Romandò, sotto i portici: saranno venduti al miglior offerente. Brenno Usperia. Come gli abitanti di Brenno ricorderanno, la nuova facciata della Chiesa dedicata alla Beata Vergine Immacolata fu costruita nel 1858, ma per mancanza di mezzi non poté essere completata, in quanto l'originario progetto prevedeva la realizzazione di un grazioso ma assai costoso porticato, tutto in vivo a colonnati. Finalmente, ridotto a più modeste proporzioni dall'ing. Ravizza, che tenne conto dello stile architettonico, il progetto viene ora ultimato, limitando però l'opera di finimento al solo rivestimento in pietra. In questi giorni sono incominciati i lavori e presto la nuova facciata sarà compiuta. Di ciò va data lode al rev. parroco del paese e al solerte Comitato, che con tanta fatica seppero raccogliere, anno dopo anno, i mezzi necessari per dare alla chiesa una facciata decorosa e in sintonia con l'edificio. Somma Lombardo. Nel vasto salone dell'Asilo infantile, davanti a numeroso e distinto pubblico, il Presidente della Congregazione di Carità, sig. Aurelio Masera, annuncia che presto l'Asilo sarà dotato di un moderno impianto di bagni: l'idea e il progetto non solo sono stati approvati con plauso dalla Giunta Provinciale Amministrativa, ma hanno altresì incontrato il favore di molti benefattori. Fino ad ora la somma raccolta si aggira intorno alle 1.600 lire. L'impianto, complessivamente, verrà a costare 4.000 lire: per raggiungere questa cifra, in occasione delle "feste cinquantarie" di San Coronato, si terrà una grande fiera di beneficenza. Prende quindi la parola il dott. Bellini per ribadire l'importanza e l'opportunità di costruire i bagni negli asili, sia per l'igiene che per l'educazione dei fanciulli, dimostrando come il bagno rafforzi e ritempra l'organismo. Illustra quindi alla lavagna mediante efficaci schizzi l'impianto idroterapico progettato dall'ing. Porta. Chiude il suo intervento fra gli applausi e le acclamazioni generali e al termine della conferenza il conte Melzi e tutte le autorità presenti vanno a stringergli la mano e a congratularsi per l'esauriente esposizione.

Roberta Lucato

.....	Ifitalia
.....	Ina B Marino
.....	Ist Cult Eur	1290
.....	Italgas Pr
.....	Laser Vision
.....	Lloyd
.....	Lloyd risp
.....	Lombardona
.....	M Italamb R
.....	Manelli

Giovedì 5 luglio 1900

Varese Sono iniziati gli esami di licenza all'Istituto Tecnico varesino. Ecco i titoli dei temi per l'esame di Lettere Italiane per tutte le scuole tecniche del Regno: "Una casa senza libri è un corpo senz'anima" e "Dei molti modi di viaggiare che ora si usano, quale sembra a voi il preferibile? E per quali ragioni?". A titolo di curiosità, ecco il titolo del tema per il Liceo, "Efficacia della Letteratura nel Risorgimento morale e politico italiano nella prima metà di questo secolo" e quello per la Scuola Normale: "Come i nostri scrittori della prima metà del secolo XIX, qualunque fosse l'argomento che trattavano, mirassero sempre al desiderato risorgimento della patria". Buon lavoro a tutti!

Notizie da Friedrichshafen Il conte Ferdinand Zeppelin ce l'ha fatta: dopo tanti studi e tanti esperimenti, la prima ascensione dell'"aero-nave" può dirsi completamente riuscita. Zeppelin intuì che il sacco a forma di pera riempito di gas, usato nelle precedenti costruzioni, doveva essere reso rigido in modo da non venire schiacciato dall'azione del vento, come spesso avviene per le mongolfiere; non solo, capì anche che opportune superfici fisse, sistemate a poppa, avrebbero dato all'aeronave una migliore stabilità, mentre altre superfici mobili avrebbero permesso di manovrarla e di dirigerla. Questo primo modello di "aero-nave" è lungo 126 metri, largo circa 12 ed è formato da una rigida carcassa esterna a forma di fuso allungato entro la quale sono alloggiati 17 palloni riempiti di idrogeno; le due eliche per la propulsione sono azionate da motori a petrolio. L'"aero-nave" riuscì a salire controvento all'altezza di 400 metri, percorrendo 6 km in 17 minuti e mezzo. La salita, come la discesa, riuscirono regolarmente e anche il meccanismo messo a punto per governare il grande aerostato si dimostrò efficacissimo.

Valganna Sempre più frequentate le "Grotte di Valganna": di giorno in giorno va aumentando il concorso delle comitive che qui cercano un po' di refrigerio. Il conduttore del Ristorante delle Grotte, il signor Gnocchi, ha recentemente messo a nuovo i suoi locali dotandoli di ogni comfort: squisite le vivande servite, sceltissimi i vini, per non parlare della rinomata birra Poretta che, servita fresca, accompagna le merende dei gitanti. Ricordate: "Grotte di Valganna", il più rinomato e pittoresco ritrovo estivo, a mezz'ora di viaggio da Varese. Ristorante, alloggio, chalet, ampi locali per riunioni di famiglia e società, parterre ombrosi per ricreazioni, colazioni e pranzi sotto le maestose grotte stalattitiche. E poi, non dimenticate, illuminazione elettrica!

Roberta Lucato

Sabato 7 luglio 1900**Varese**

Questa sera al Politeama Ranscetti una nota compagnia lirica si esibisce nel "Barbiere di Siviglia". Purtroppo i numerosi spettatori restano delusi: tutta colpa di un'orchestra... a scartamento ridotto (anzi, ridottissimo), che costringe i cantanti ad inseguire i colleghi musicisti su e giù per lo spartito. Le pagine di questo capolavoro sono così coinvolgenti da incantare ugualmente il pubblico in sala, che nonostante le "variazioni sul tema" segue attentamente tutta l'opera, sorvolando volentieri sulle numerose lacune. Domani sera si replica.

Notizie dal Circondario

La "Rassegna del Comizio Agrario", pubblicata in questi giorni, riporta il resoconto delle prime settimane di attività dei Consorzi grandinifughi del Circondario: "I risultati conseguiti nei mesi di maggio e giugno dal Consorzio grandinifugo varesino, nonché dai proprietari che vi si sono associati, pur date le inevitabili incertezze di un primo impianto, non potevano essere più efficaci. Si è avuto un seguito di parecchie settimane con temporali minacciosi: in talune località, dato l'improvviso formarsi del temporale, prima che la serie degli spari potesse essere attivato, la gragnuola cominciava a cadere, ma dopo pochi spari si convertiva in grandine molle e quindi in nevischio, che tosto si scioglieva senza lasciare danni [...]". Il giorno 26 maggio un minaccioso temporale si formò in tutta la zona che occupa il bacino del lago di Varese. Ecco le constatazioni: a Cadrezzate molta acqua mista a minuta gragnuola; a Lomnago cannoneggiamento nutrito con nessuna gragnuola; a Bobbiate acquazzone violento con poca gragnuola trasformata tosto in nevischio ed acqua; a Bodio temporale di grande intensità senza conseguenze; a Daverio disperdimento delle nubi in seguito a nutrito cannoneggiamento; a Capolago effetto buonissimo ed evidente, la grandine si trasformò in nevischio; a Gazzada con 22 spari le nubi si dispersero; a Galliate il temporale si dirigeva da est a ovest e in breve restò sciolto; a Lissago le nubi si dileguarono dopo un'ora; a Cazzago effetto ottimo, la gragnuola si è convertita in nevischio; a Varese (Biumo Superiore, Casbeno e Cartabbia), nonché nelle parti verso ponente, Ronchetto Fè e S. Ambrogio, cioè fuori dalla zona coperta dal cannone, la gragnuola cadde in forte quantità e invece dove funzionava, quantunque in ritardo, l'unico cannone che vi si trovava, la gragnuola si convertì in nevischio. A Cartabbia cominciavano i chicchi della grandine, ma tosto arrivati gli spari le nubi si diradarono. A Venegono Inferiore alle ore 14 un grosso temporale si formò verso nord-est, contemporaneamente un altro addensava verso nord-ovest con aspetto minaccioso e foriero di grandine: entrambi vennero a riunirsi in meno di mezz'ora. Ai primi colpi sparati le nubi che avevano cominciato a lasciar cadere qualche chicco di grandine si sciolsero in acqua. Gli spari durarono 50 minuti, con intervalli da cinque in cinque minuti, salvo nei momenti più critici, ogni 3 minuti. Identici risultati si conseguirono durante i temporali seguiti nei giorni 8, 9, 10, 20, 30 e 31 maggio e nei giorni 1, 2, 7, 8, 9 e 10 giugno".

Roberta Lucato

dei mobili (-18,2%).

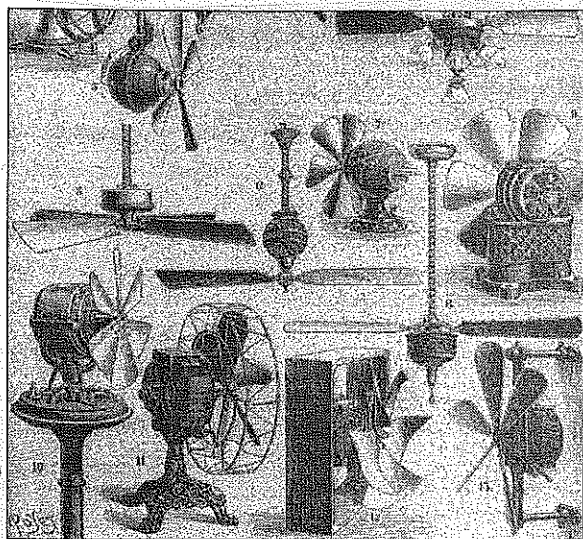
com-gzo-fl-r-

(RADIOCOR) 08-11-96 NNNN

1015 : (MAT) Milano: monete auree

(prezzi indicativi iva esclusa)

-Fonte Confinvest F.L. Milano-



za (+0,10%)
0 0
P.
1,40) 3910,

stellage

Domenica 1° luglio 1900

Varese

Ha luogo oggi la prima adunanza del Comitato cittadino incaricato dei festeggiamenti da darsi in occasione dell'inaugurazione del "Garibaldino". Come annunciato nei giorni scorsi, la riproduzione in bronzo del monumento del Buzzi-Leone è stata provvisoriamente sistemata sotto il portico del Palazzo Municipale ed è ora compito della Giunta decidere dove collocarla, valutate tutte le proposte pervenute dalla "Voluntas" e dalle associazioni varesine. La decisione definitiva è attesa entro questo mese.

Cuasso al Monte

Per volontà del Comizio Agrario di Varese si tiene un'importante conferenza di frutticoltura. La maggior parte degli agricoltori crede che le terre del varesotto siano adatte solamente alla coltura del gelso: l'esperienza, invece, dimostra che le piante da frutta crescono altrettanto bene e danno produzione copiosa e di ottima qualità. Sono le parole dell'egregio prof. Lodovico Cazzaniga, insegnante alla scuola Agraria Andrea Ponti di Varese, che invita i contadini a mettere in pratica i moderni insegnamenti per ottenere i migliori risultati, ricordando l'importanza della potatura periodica e delle rimondature annuali, nonché la necessità di selezionare poche varietà, scelte fra le più richieste sul mercato e adatte anche all'esportazione. Illustra poi le principali malattie delle piante da frutto e i mezzi per combatterle efficacemente: risultati concreti, sottolinea l'egregio professore, si potranno ottenere solo se gli agricoltori si atterranno ai consigli degli esperti, specie per talune malattie che, più che curare, bisogna prevenire scegliendo piante sane e resistenti. Prende quindi la parola il rag. Cattò, che dopo aver messo in guardia i contadini dagli effetti devastanti della diaspis pentagona del gelso, illustra praticamente la preparazione e l'applicazione sulle piante infette delle soluzioni insetticide più diffuse.

Curiosità

I ventilatori elettrici. Fra le moderne applicazioni domestiche dell'energia elettrica sono comparsi da qualche anno i cosiddetti "ventilatori", che servono a rinfrescare le abitazioni di città durante la stagione estiva. Più che "ventilatori", bisognerebbe forse chiamarli "ventagli" azionati da motori elettrici, perché di questo in realtà si tratta. In America sono assai diffusi e non c'è albergo o ristorante che ne sia sprovvisto. Unico inconveniente... il prezzo!

Roberta Lucato

1 anno 19,00 - 17,50

1047 : (BIN) Borsa: in avvio Montedison in evidenza (+0,10%)

Lunedì 2 luglio 1900

Varese

Si è ufficialmente costituita una nuova società, la "Erba Pasquale & C.", della quale fanno parte quali gerenti accomandatari Pasquale Erba e Giovanni Contratti (quest'ultimo già direttore della Casa fratelli Bocconi) e quali soci accomandatari Luigi Bocca ed Ercole Ticozzi. Questa società ha assunto l'esercizio dell'attuale stabilimento di valigeria di Pasquale Erba: grazie all'accordo raggiunto, i laboratori verranno ampliati fino ad occupare un'area di circa 15.000 mq, il doppio rispetto all'attuale, cui si affiancheranno nuovi reparti per la produzione di moderni articoli che si aggiungeranno a quelli già in catalogo, ricercati sia in Italia che all'estero per qualità e finiture. Fra gli articoli che a breve usciranno dallo stabilimento "Erba Pasquale & C.", gli impermeabili gommati e cuciti (anche modello "Ioden"), ombrelli, parasole e berretti in genere: è certo che la nuova produzione, per la quale dovranno essere acquistati modernissimi macchinari, richiederà l'assunzione di altri operai. Il signor Pasquale Erba, ideatore di prestigiosi modelli che da sempre incontrano il favore del pubblico, manterrà la direzione tecnica dello stabilimento, mentre la direzione amministrativa sarà affidata al valente cav. Contratti. Pasquale Erba non ha dubbi: la nuova società occuperà presto un ruolo di primo piano nell'industria italiana del settore.

Notizie da Lucerna

Emozionante ascensione aerostatica. Il celebre aeronauta Spetterini ha annunciato che presto compirà la sua 509ª ascensione, partirà dall'Hotel Righi-First di Lucerna a 1456 metri sul livello del mare, esperimento mai effettuato prima d'ora: per questo, di fianco all'Hotel, l'intrepido aeronauta ha fatto spianare un'area adatta all'ardua prova, al riparo dal vento.

Ci vorranno ben 250 tubi di idrogeno puro alla pressione di 125 atmosfere per gonfiare il pallone "Juppiter"! In questa sua impresa Spetterini non sarà solo, lo accompagneranno Emile Gautier, giornalista del "Figaro", e due altri compagni non ancora designati. L'esperimento verrà effettuato nei prossimi giorni, non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Pubblicità

Desiderate pranzare in un ambiente esclusivo, elegante, a pochi passi dalla città? Il Ristorante "Isola Virginia", all'Isolino, è quello che fa per Voi: a soli 25 minuti dalla stazione di Gavirate e a 5 minuti da Biandronno, con stallazzo per chi volesse recarvisi in carrozza.

Splendido panorama, parco ombreggiato, chalet con sala da ballo, interessante museo preistorico, ornitologico e di pesca, aperto al pubblico con ingresso gratuito! Cucina e vini scelti, prezzi modici e pesce fresco tutti i giorni. Conventissima persino la tariffa delle barche: prezzo del percorso andata e ritorno, dalla riva di Gavirate all'isola, da 1 a 3 persone, solo £. 1.50, per ogni persona in più 40 centesimi. Servizio speciale a prezzo ridotto per comitive, associazioni e collegi. Per le vostre vacanze scegliete il pittoresco Lago di Varese!

Roberta Lucato

29. 06. 2000

Venerdì 29 giugno 1900**Varese**

Giunge notizia che l'egregio concittadino rag. Corrado Macchi, caposezione al Ministero del Tesoro, già cavaliere della Corona d'Italia, è stato con recente decreto e per meriti distinti nominato cavaliere dell'Ordine altissimo dei Santi Maurizio e Lazzaro. All'esimo giovane, che onora la città di Varese col suo ingegno e la sua esemplare attività, le più sentite congratulazioni!

Legnano

Ha luogo quest'oggi l'inaugurazione del monumento commemorativo della celebre

battaglia di Legnano che vide la sconfitta del Barbarossa, piegato dalle milizie della Lega Lombarda.

Ecco il programma della giornata:

ore 8: ricevimento dei sodalizi e delle Società di Mutuo Soccorso al Palazzo Municipale, vermouth d'onore e convegno turistico con ritrovo a Legnanello;

ore 9.30: corteo, inaugurazione del nuovo poligono di tiro a segno e apertura del banco di beneficenza;

ore 10: inaugurazione del torneo di scherma (Campionato lombardo);

ore 11: consegna dei vessilli sociali al Palazzo Municipale;

ore 12.30: riunione dei sodalizi e Società di Mutuo Soccorso per il ricevimento

delle autorità alla Stazione;

ore 14: inaugurazione del monumento;

ore 16: riconsegna delle bandiere;

ore 18: banchetto;

ore 20.30: grande concerto vocale della Società corale Vincenzo Bellini di Milano nel salone Teatro;

ore 21.30: illuminazione fantastica e con-

certo musicale in piazza Maggiore.

Una gran folla di gente accorre da tutta la Lombardia per assistere all'inaugurazione del monumento, opera dello scultore Enrico Butti di Viggù. Fra le autorità presenti, il generale Ferrero che porta il saluto del Re, il Prefetto di Milano, vari senatori e deputati, il Sottoprefetto di Gallarate e numerosi Sindaci. Quando cade la tela e il "Guerriero" appare nel suo splendore, scoppiano fragorosi applausi. Il monumento, semplice ma al tempo stesso solenne, si compone di un larghissimo basamento, nel mezzo del quale sorge un "dado" di granito che reca su



due lati due bassorilievi, l'uno raffigurante lo storico Carroccio, un grande carro da battaglia trainato da buoi, emblema e segnacolo di vittoria e di libertà; l'altro, il campo su cui imperversò il duro combattimento.

Sul dado si erge la statua del guerriero con la spada levata in alto nell'esultanza della vittoria.

Roberta Lucato

26.6.2000

Domenica 24 giugno 1900**Varese**

Ha luogo quest'oggi l'annunciata gita a Laveno, Locarno e Luino, organizzata dalla Società di Mutuo Soccorso fra i militari in congedo. I partecipanti, circa quattrocento, accompagnati dalla filarmonica Maroni-Bioldi, si danno appuntamento alle 5 alla sede sociale, da dove raggiungono la stazione delle Nord per prendere il treno delle 5.35 per Laveno. Qui li attende il piroscafo "Italia" diretto a Locarno: le acque del lago sono molto agitate e qualcuno consiglia di rimandare la gita. Dopo qualche tentennamento, la folta comitiva decide di sfidare il maltempo: tutti a bordo! A parte qualche...mal di lago e una dozzina di cappelli che volano in acqua, finalmente alle 9.30 i gitanti arrivano a Locarno, dove, sebbene ufficiosamente annunciati, non c'è nemmeno l'ombra di un comitato di accoglienza. "Aveva ragione mio nonno - esclama un socio - quando diceva: "Pas d'argent, pas de Suisse!". Dopo una ricca colazione, alcuni si dirigono al Santuario della Madonna del Sasso, altri si incamminano verso la Valmaggia, altri ancora si recano al ponte Brolla sul fiume Maggia, a un solo arco, costruito circa duecento anni fa. Appuntamento alle 14 sul pontile e partenza per Luino.

Scopo "morale e civile" della gita è di deporre una corona sul monumento a Garibaldi: il lungo corteo, preceduto dalla filarmonica luinese, da una rappresentanza operaia e da alcuni membri della locale Società dei Reduci che ha fatto gli onori di casa, si reca al monumento e qui, con elevati pensieri, dopo un breve accenno alla situazione politica attuale, il Presidente della Società Militari in congedo di Varese, tenente G.B. Galli, ricorda ai presenti il significato della corona di alloro posta ai piedi della statua dedicata al grande eroe italiano.

Dopo un lungo applauso, la filarmonica Maroni-Bioldi intona l'inno di Mercantini, che viene ripetuto dalla banda luinese. Terminata la cerimonia, i musicisti varesini eseguono un breve concerto sotto la direzione del bravo maestro Alfonso Jelo. Alle 19.30 è fissata la partenza per Laveno: i gitanti lasciano Luino salutati da ripetuti urrà e dopo che il piroscafo ha preso il largo ecco che la fanfara improvvisa il divertentissimo "trescone".

Arrivati a Laveno, c'è solo il tempo per fare quattro passi prima della partenza del treno per Varese alle 21.15. Una gita riuscitissima!

Legnano

In occasione delle imminenti feste che avranno luogo in Legnano per l'inaugurazione del monumento commemorativo della battaglia del 29 maggio 1176, in cui le milizie della Lega Lombarda sconfissero Federico Barbarossa, lo stabilimento tipo-litografico di E. Proverbio ha pubblicato una serie di sei eleganti artistiche cartoline di Legnano, raffiguranti il Castello, l'antichissima chiesa di S. Erasmo, gli stabili Tosi e altre interessanti vedute. Prenotatele!

Roberta Lucato

Lunedì 25 giugno 1900

Varese

Questa sera a grande richiesta il dott. Pickman esegue nuovi esperimenti di autosuggestione e di trasmissione del pensiero: il Politeama Ranscett, neanche a dirlo, registra il tutto esaurito. Al termine dello spettacolo, che lascia i presenti sbalorditi e increduli, il dott. Pickman, fra gli applausi, promette una terza ed ultima esibizione mercoledì 27 giugno. Purtroppo, a causa di impegni precedentemente presi, non potrà fermarsi più a lungo in città.

Montegrino

Fra le opere in mostra all'esposizione di pittura lombarda del XIX secolo, aperta un mese fa a Milano, particolarmente apprezzati sono i quadri di Giovanni Carnevali detto il Piccio, nativo di Montegrino. Il paese, che non ha dimenticato il suo illustre figlio, ha intenzione di onorare la memoria con una serie di iniziative che sono attualmente allo studio di un Comitato appositamente costituito.

Gavirate

Un grande poligono militare sfumato. Circa un mese fa la Direzione del Genio militare di Milano iniziò le pratiche per istituire un poligono di esercitazioni di tiro di campagna in una vasta area interessante i Comuni di Orino, Cocquio, Voltorre, Comerio, Barasso e Gavirate. Fu quindi mandato in paese un tenente del Genio, allo scopo di sentire le pretese dei proprietari (più di un centinaio) per gli affitti dei terreni occorrenti. La Direzione di Milano scrisse poi al Sindaco di Gavirate, sig. Felice De Ambrosis, chiedendo il nulla osta alle esercitazioni: il Sindaco, pur non avendo nulla da obiettare, preferì indire un'adunanza tra i diversi proprietari perché esprimessero il proprio parere. Nel corso della riunione la maggior parte degli intervenuti si espresse favorevolmente in merito alle richieste del Genio, purché venissero liquidati ad esercitazioni compiute i danni sofferti dai fondi. Alcuni, però, non volendo rinunciare al raccolto del fieno del mese d'agosto, si dichiararono di parere contrario, essendo le esercitazioni fissate dal 15 luglio al 31 agosto. Per venire incontro alle esigenze dei piccoli proprietari, la Giunta chiese che le esercitazioni venissero spostate dal 15 giugno al 31 luglio, ma dopo un iniziale assenso, alcuni giorni fa arrivò in Municipio un dispaccio del Genio di Milano che annunciava la decisione di rinunciare all'impresa, accennando alle elevate pretese dei proprietari. La notizia, diffusasi in un baleno, provocò il generale malcontento fra la popolazione, specie fra i commercianti, che avrebbero tratto notevoli vantaggi economici dal soggiorno in paese di due interi reggimenti. Molti se la presero persino con la Giunta, accusata di aver fatto fallire le trattative col Genio, altri direttamente coi proprietari dei terreni. Per non lasciarsi scappare questa occasione d'oro, un gruppo di negozianti di Gavirate (fra cui Gaspare Calzoni farmacista, gli albergatori Giuseppe Colombo, Carlo Bossi, Vittore Moalli, Francesco Sonzognò, Arturo Buzzi salsamentario, Angelo Valenzasca panattiere), si è recato recentemente a Milano alla Direzione del Genio per tentare di accomodare le cose: per quest'anno, purtroppo, le esercitazioni di tiro si terranno altrove, ma è possibile che l'estate prossima il Genio riconsideri la proposta.

Roberta Lucato

Varese Alle 14, in una sala riservata all'Albergo del Gambero, il dott. Pickman è lieto di mostrare a scienziati e studiosi, circa una ventina di persone, i risultati dei suoi sorprendenti esperimenti di autosuggestione e di trasmissione del pensiero. In particolare, la prova della scrittura sotto dettatura mentale lascia i presenti senza parole, specie quando il dott. Pickman, dopo aver chiesto alla guida di allontanarsi per fugare ogni sospetto, scrive chiaramente un nome suggeritogli col pensiero. La seconda parte degli esperimenti, cioè la suggestione esercitata su altri, è piuttosto breve, perché fra i presenti il dott. Pickman trova un solo soggetto adatto. Ciò nonostante, tutti si convincono della necessità di approfondire lo studio di questi fenomeni. Questa sera al Politeama Ranscett il dott. Pickman concede un'ultima replica dietro pressanti richieste del pubblico. Particolarmente apprezzato (oltre che assai curioso), l'esperimento di fascinazione di un pollo, costretto anch'esso a piegarsi alla volontà dello straordinario "incantatore".

Buguggiate Giunge notizia di un grosso incendio scoppiato ieri sera poco dopo le 22 in una casa colonica di proprietà del nobile Guido Cagnola. Forse a causa di una favilla sfuggita dalla canna del camino, in pochi istanti il fuoco si estese a tutto l'edificio e alla vicina casa colonica di proprietà del sig. Pietro Martignoni di Schianno. Le fiamme raggiunsero rapidamente la scala, costringendo gli abitanti a una rapida fuga dalle finestre. Purtroppo nulla poté essere posto in salvo. Da Gazzada giunse sollecitamente la pompa consorziale, ma ben poco poté fare. Danneggiati, oltre ai proprietari, anche i coloni Giovanni Guaraldi, Dalmazio Monti, Giuseppe Campiotti, Giovanni e Tomaso Broggin, tutti assicurati.

Legnano Fervono i preparativi per l'inaugurazione del monumento commemorativo della battaglia di Legnano, una splendida statua opera dello scultore Enrico Butti. In questa solenne circostanza la ditta milanese Johnson conierà una grande medaglia, recante da un lato il capolavoro del Butti, dall'altro un bassorilievo rappresentante il Carroccio della Lega Lombarda; verrà poi posto in vendita un prezioso volumetto curato dal prof. Pettinelli, docente delle scuole comunali, dove si narrano le vicende di Legnano, città che vanta un ruolo di primo piano nella storia delle lotte per la libertà e che oggi occupa un posto di tutto rispetto nel campo dell'industria e dei commerci. Sempre in occasione delle feste per l'inaugurazione del monumento, si terrà anche una gara di tiro a segno con ricchi premi. Eccone alcuni, arrivati in questi giorni al Comitato organizzativo: S.M. il re ha donato un vaso artistico d'argento, il Ministro della Guerra un orologio d'argento di precisione, il Ministro dell'Interno un fucile con astuccio e dieci cartucce, il Ministro della Pubblica Istruzione due grandi medaglie d'argento, la Deputazione provinciale un servizio d'argento per frutta, il Municipio di Legnano una statuetta artistica in bronzo su piedistallo in marmo e la ditta Cottonificio Cantoni una splendida medaglia d'oro del valore di ben 400 lire.

Roberta Lucato

VARESE

17/6/2000

16.6.2000

**Sabato 16 giugno 1900
Varese**

Uno spiacevole episodio accaduto ai bagni pubblici. Ce lo racconta un distinto cliente: «Ho assistito oggi nel nuovo e veramente elegante ritrovo dei bagni testé aperto, a un incidente che mi ha vivamente indignato. Alcuni giovani che io non conosco e che si trovavano nei camerini tenevano ad alta voce una conversazione da far arrossire anche un reggimento di granatieri. E uno di essi giunse fino al punto da uscire in costume adamitico col pretesto di prendersi, credo, la biancheria.

Alcune signore che si trovavano nella sala d'aspetto se ne andarono altamente scandalizzate per questo contegno indecente, contegno che l'inserviente tentava invano di far cessare. Si tratta di un caso isolato, è vero ed io so che il solerte proprietario dei bagni ha dato severe disposizioni perché non si ripetano cose simili, mettendo eventualmente alla porta chi tentasse di mancare alle buone regole dell'educazione.

Coloro che hanno compiuto questa bravata sentano dalla pubblica riprovazione tutta la vergogna per il loro inqualificabile contegno e imparino per l'avvenire quel rispetto che è dovuto a tutti in generale e alle signore in particolare».

Maccagno

Sono a buon punto le pratiche per la costruzione della strada provinciale di serie Luino-Maccagno e si spera che entro il corrente anno si possa dare inizio ai lavori: in caso contrario dovranno essere restituite le somme sborsate dai sottoscrittori per l'anticipazione degli interessi sul capitale occorrente, richiesti dalla Provincia per restringere i tempi di attuazione del progetto.

E' probabile che per finanziare l'impresa si debba ricorrere a una nuova sottoscrizione fra le popolazioni dei paesi interessati: in tal caso dovranno intervenire le famiglie più facoltose e coloro che trarranno indubitabili vantaggi dalla costruzione di questa nuova ed importante via di comunicazione.

Luino

Il paese festeggia il ritorno a casa di Luigi Salina, uno dei giovani processati dal Tribunale di Guerra per i fatti accaduti nel maggio 1898. La mattina del 10 maggio di quell'anno, a Luino, sull'onda delle proteste popolari contro il caro-pa-ne scoppiate a Milano alcuni giorni prima, una folla di tumultuanti si raccolse sulla piazza principale e cantando l'inno dei lavoratori si recò dapprima al palazzo municipale, poi alla caserma dei carabinieri e quindi alle carceri mandamentali per chiedere la scarcerazione di un fratello di Luigi Salina.

Secondo le forze dell'ordine intervenute per sciogliere l'assembramento, Luigi avrebbe incitato la folla alla rivolta: per non finire in carcere, il giovane, allora diciassettenne, fuggì all'estero.

Roberta Lucato

Domenica 17 giugno 1900

Varese

Il "Garibaldino" in bronzo, provvisoriamente sistemato sotto il portico del Palazzo Municipale, cerca casa... Dopo mesi e mesi di discussioni vivaci, il Consiglio Comunale non ha ancora deciso dove collocare il monumento. Sulla scelta del luogo, infatti, i varesini sono divisi in due distinte "fazioni": la prima vorrebbe che il monumento venisse rimesso in piazza Cacciatori delle Alpi, al posto di prima (la piazza è adatta, lo sfondo è bello e per gli alunni delle scuole che vi passano davanti tutti i giorni è un alto insegnamento); la seconda, invece, vorrebbe il monumento nel centro di Varese, precisamente in piazza del Podestà. "La piazza Cacciatori - dicono - è troppo fuori mano e il monumento resta quasi nascosto al pubblico. La maggior parte dei forestieri che vengono a Varese se ne vanno via senza neanche vederlo, perché non capita loro sott'occhio. La piazza del Podestà, invece, è la più frequentata e la più in vista e il monumento vi starà anche meglio, perché l'autore lo studiò precisamente per metterlo in quella piazza, sebbene molto trafficata". Dalle pagine della "Cronaca Prealpina" un anonimo "Varesino" lancia una nuova e interessante proposta: "Occorre anzitutto premettere che a Varese non vi sono piazze disponibili, perché le pochissime, che si trovano tutte nel centro, sono già insufficienti alla viabilità, e lo diventeranno sempre più mano a mano che il movimento aumenti. L'unica disponibile e adatta sarebbe sempre quella Cacciatori delle Alpi, se non avesse appunto il difetto di essere un po' appartata, perché, diciamo schietto, tutta la questione sta nel collocare il monumento in un posto adatto, dove lo si possa vedere e ammirare, dal momento che si tratta di una opera d'arte che merita realmente di essere veduta e ammirata. Ma io dico: c'è bisogno per questo di seppellire il monumento in una piazza angusta del centro dove a stento ci si può muovere? Ho avuto occasione di visitare molte città: di monumenti ne ho visti moltissimi e non pochi tra i migliori li ho trovati in località tutt'altro che centrali, ma in giardini e viali dove il pubblico passeggia di sovente. Qui a Varese [...] c'è un posto che secondo il mio debole criterio mi sembra adatto, ed è il giardinetto che sta fra il piazzale della stazione Mediterranea e lo chalet Poretti. [...] Abbiamo un momento la pazienza i cortesi lettori di recarsi sul posto e di osservare bene questo giardinetto. Se vi si giunge dal viale Umberto, il giardinetto, che è in una delle posizioni più elevate della città, ci si presenta con lo sfondo veramente superbo delle montagne del Ceresio; per chi arriva dalla Stazione Mediterranea lo sfondo è la pittoresca e verdeggiante collina di Biumo Superiore; chi invece arriva dalla Stazione Nord e attraversa il viale Milano per scendere sulla via Morosini lo vede con lo sfondo di un cielo [...] su cui spicca la graziosa collina di S. Pedrino. Da ogni lato, molta aria e molta luce, una varietà di panorami che non potranno più essere nascosti in avvenire. La città proprio in questo anno va prendendo un grande sviluppo in quella parte, fra non molto anche il quartiere delle Stazioni sarà tutto fabbricato e popolato, senza togliere nulla alle bellezze del posto, anzi aggiungendovi il pregio di una maggiore animazione. Certo che non bisogna limitarsi ad osservare il posto com'è, ma occorre immaginarlo come potrebbe essere in avvenire: il giardinetto ridotto ad un giardino effettivo e il viale Milano trasformato in un viale vero, piantumato e abbellito.

Roberta Lucato

VARESE

Opera scultorea
COLOMBO Lorenzo

Oggi
cent'anni fa



13
06
2000

Mercoledì 13 giugno 1900
Varese

Dopo il tentativo di suicidio del "Besana", la Basilica di San Vittore è rimasta chiusa. Questa mattina alle 5, levati i paramenti e gli arredi sacri, spogliati completamente gli altari, il Prevosto procede alla cerimonia detta di "Riconciliazione", dopo di che la Basilica potrà essere riammessa all'esercizio del culto. Seguito da tutto il clero in processione, il Prevosto esce dalla Basilica vuota e facendo il giro intorno al tempio benedice i muri esterni con l'acqua appositamente consacrata dall'Arcivescovo, servendosi di un aspersionario formato di foglie di issopo. Quindi, rientrato in Basilica dalla porta maggiore, la processione fa per tre volte il giro della chiesa salmodiando, mentre il Prevosto benedice nel primo giro la parte superiore delle pareti, nel secondo quella inferiore, nel terzo il pavimento. Terminato questo rito particolare, il Prevosto può celebrare la S. Messa, alla quale assistono i sacerdoti che hanno partecipato alla cerimonia e un nutrito gruppo di fedeli.

Malnate

Il Consiglio Comunale ha recentemente approvato il progetto per la costruzione di un nuovo salone che verrà ricavato nel cortile del Palazzo Municipale e che dovrà servire per la ricreazione dei bambini dell'Asilo infantile. In questo salone, che misurerà 10 metri di larghezza e 15 di lunghezza, troverà posto anche una palestra e uno spazio riservato alle riunioni e alle rappresentazioni teatrali. La cittadinanza rivolge un sentito ringraziamento ai signori villeggianti: grazie alle loro cospicue elargizioni i fanciulli dell'Asilo infantile potranno a breve disporre di questo nuovo e ampio salone!

Gallarate

Al Museo Sociale è esposta in questi giorni una pregevole scultura in bronzo, la "Testa di San Giovanni Battista", opera del compianto concittadino Lorenzo Colombo (l'originale in gesso è da tempo custodito presso la sede della Società Gallaratese per gli Studi Patri). Per finanziare la fusione di questo autentico capolavoro, fu aperta un'apposita sottoscrizione alla quale aderirono persone di ogni partito, desiderose di rendere omaggio ad un artista che tenne alto il nome di Gallarate anche all'estero.

Roberta Lucato